



G= guida S= solista L= lettore T= tutti

Adorazione Eucaristica

“Siamo venuti per Adorarlo”

*"Venite voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò".
"Venite in disparte in un luogo solitario e riposatevi un poco"*

“Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi” (Commemorazione dei fedeli defunti)

G. La morte non è l'ultima parola, anche se è il compimento della vita terrena. È un traguardo che apre nuovi, sconfinati orizzonti. Essi vanno al di là del nostro sguardo umano. A noi è chiesto di pregare per i fratelli che sono già passati da questo mondo al Padre, perché raggiungano il riposo eterno in Dio. Accogliamo da loro l'invito ad essere buoni e ricordiamoci che il Paradiso è la vera patria che ci attende, la nostra dimora per l'eternità.

G. Nel nome del Padre , del Figlio e dello Spirito Santo. **T.** Amen

Canto

G. Non siamo abbandonati al caso o ad un cieco destino: siamo dentro un progetto di salvezza. Se crediamo nel Figlio, siamo destinati alla risurrezione e riceviamo una vita eterna. La nostra dignità di figli di Dio un giorno apparirà in tutta la sua pienezza.

(S) Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

1L Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,37-40)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Parola del Signore

Davanti a Gesù Eucarestia

Durante la preghiera a Gesù Eucarestia ci metteremo in ginocchio. Stare inginocchiati ci fa ricordare che siamo davanti al Signore e lo riconosciamo come l'Unico della nostra vita

(S) Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Non c'è tempo per piangere; c'è tempo per sperare. La speranza di chi sa di avere un Dio, l'unico Dio, innamorato dell'uomo. E chi ama non permette che l'amato si perda nel nulla. L'amante vuole sempre avere accanto a se l'amato del suo cuore.

Tu, Amante, dici: tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me.

Dove sono allora le nostre madri e i nostri padri, tutti i nostri cari defunti?

Nell'abbraccio del nulla e nella fetida tomba del cimitero? No, Signore.

Noi crediamo alla tua Parola che promette: dove sono io voglio che siate anche voi!

*I nostri morti sono viventi in te, sono con te, immersi nella vita eterna
come pesci nell'immensità dell'oceano, come rondini nell'immensità del cielo.
Per loro ti preghiamo, Signore, per quelli che ti hanno amato e servito
e per quelli che ti hanno cercato a tentoni; per coloro che non ti hanno conosciuto,
ma pure ti hanno servito nei poveri del mondo. A tutti dona la tua pace,
che è gioia, vita, contemplazione, amore, perché per tutti hai donato la tua vita,
tu, Dio innamorato dell'uomo, a cui partecipi la tua eternità.*

Tutti

*Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore risorto,
e conferma in noi la beata speranza che insieme ai nostri fratelli defunti risorgeremo in Cristo
a vita nuova. Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola, perché alla luce della tua sapienza,
possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno,
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

Adorazione silenziosa

G. Gesù annuncia il dono di un pane nuovo: il pane della vita che è il suo stesso corpo. Chi accoglie la sua parola e vive di fede in lui che è la vita, avrà la vita. Se saremo uniti alla sua morte parteciperemo anche della sua risurrezione.

2L Se qualcuno di noi ha vissuto l'interrogativo tremendo della morte, con la paura dell'aldilà e della condanna eterna, sarà bene che ascolti le amabili e consolatrici parole del messaggio evangelico:

(S) Colui che viene a me non lo respingerò

La grande preoccupazione di Dio, il suo desiderio più intimo, è che nessuno di noi si perda, che tutti possiamo giungere alla felicità perfetta. E se questo è il segreto desiderio di Dio, possiamo essere sicuri che si compirà. Queste certezze ci spingono ben oltre le nostre debolezze e la stessa morte.

*(S) «Questa è la volontà di colui che mi ha mandato:
che io non perda nulla di quanto mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno».*

Pensavamo a Dio soltanto come a un esattore dell'ordine morale, dei suoi comandamenti e del culto a lui dovuto. Ora invece constatiamo che il Messaggio ci rivela il segreto anelito del Padre: che nessuno si perda, che tutti giungano alla pienezza della vita.

*(S)...è bello e profondo questo modo di intendere la fede.
Ralleghiamoci, questo consolante Messaggio offre alla nostra vita un tono di sollievo e di speranza.
Favoriamo in noi la profonda fiducia che siamo chiamati a una vera pienezza,
che mai Dio ci respingerà.*

Ci accompagni sempre nella vita, dandone un volto, il desiderio di essere tra i tanti di cui scrive Giovanni nell'Apocalisse:

*(S) "Apparve una moltitudine immensa che nessuno poteva contare di ogni nazione,
razza, popolo, lingua. Tutti stavano in piedi davanti all'Agnello,
avvolti in vesti candide e portavano palme nelle loro mani. E gridavano a gran voce:
la salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono e all'Agnello" (Ap 7.)*

La carta di identità di quanti vogliono essere nel numero degli eletti: ossia le beatitudini. Hanno il dolce suono di una difficile, ma meravigliosa sinfonia, propria di chi sta davanti all'Agnello e le ha vissute. E' bello non solo risentirle, ma modellare la nostra vita sulle sue note.

*(S) "Beati i poveri in spirito, di essi è il Regno dei Cieli.
 Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
 Beati i miti, perché erediteranno la terra.
 Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, saranno saziati.
 Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia.
 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
 Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio.
 Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e mentendo diranno ogni male contro di voi,
 per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli"*
 (Mt. 5,1-12)

Che voglia di Paradiso viene leggendo le beatitudini...che nostalgia di cielo diventa questa nostra vita, a volte nel buio, pensando a quella moltitudine, cercando di crearci, con la santità, un posto. A prima vista potrebbe sembrare un'affermazione esagerata anche solo sognare di essere tra quella moltitudine, di cui parla l'apostolo Giovanni nell'Apocalisse.

*(S) "Solennità di tutti i Santi", festa degli uomini riusciti secondo il progetto di Dio.
 Ci viene detto che l'esperienza cristiana è realtà possibile:
 molti, moltissimi ce l'hanno fatta. Sant'Agostino andava ripetendosi spesso:
 "Se questi e queste, .. perché non anch'io?"*

Contempliamo con soddisfazione l'opera riuscita di Dio e interessiamoci alle condizioni per poter appartenere anche noi a questa schiera di uomini "beati", fortunati e felici ormai del possesso pieno della vita.

*(S) Il Signore è nostra luce e salvezza, è difesa della nostra vita. Col salmista cantiamo a Dio,
 che ha liberato la nostra vita dalle tenebre della morte.
 Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi!*

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione
 Sal 26

Tutti

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

*(S) Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
 Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?*

Tutti

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

*(S) Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
 abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
 per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.*

Tutti

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

*(S) Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
 Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto.*

Tutti

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

*(S) Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.
 Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*

Tutti

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Canto

G. Il Signore ci dice che la vita va oltre la morte, e che la morte è una nascita: la nascita alla vita piena, eterna, vissuta in comunione con Dio e ci invita a non fermarci al vuoto che hanno lasciato le persone care tornate a lui, ma a lasciarci pervadere da quel chiarore di eternità che solo può illuminare i nostri passi verso il Regno.

3L Nell'affidare l'anima a Dio, la Chiesa parla al moribondo con una dolce sicurezza:

*(S) "Anima cristiana, uscendo da questo mondo, va', nel nome di Dio Padre Onnipotente,
che ti creò, nel nome di Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che morì per te, nel nome dello Spirito Santo, che su di te discese.
Entra nel luogo della pace, che la tua dimora sia presso Dio in Sion, la città santa,
con Santa Maria Vergine, Madre di Dio, con san Giuseppe e tutti gli angeli e i santi".*

Questo è ciò che desideriamo di tutto cuore per i moribondi, e questo è ciò che chiediamo a Dio quando per essi preghiamo, un volta che siano morti. Ai nostri defunti ci uniscono i legami del sangue e della fede, per questo continuiamo ad amarli e a desiderare il loro bene mediante le nostre preghiere. La Chiesa, come Madre di tutti i cristiani, intercede quotidianamente in ogni santa messa per i defunti:

*(S) "Ricordati anche dei nostri fratelli che si sono addormentati nella speranza della resurrezione e
di tutti i defunti; ammettiti a contemplare la luce del tuo volto"
(Preghiera eucaristica, II).*

E' bello ricordare insieme coloro che ci hanno voluto bene, indipendentemente dal nostro credo. Da loro abbiamo ricevuto molto. Chiediamo al Signore sentimenti di gratitudine verso tutti i nostri cari defunti e preghiamo per loro perché possano essere ricompensati dal Signore per tutto ciò che hanno fatto per noi. Preghiamo per loro con sincerità ed umiltà di cuore, affinché la nostra intercessione per essi presso Dio sia ascoltata e possano definitivamente *"stare sempre con il Signore"*.

*(S) Una lacrima per i defunti evapora, un fiore sulla tomba appassisce,
una preghiera, invece, arriva fino al cuore dell'Altissimo.
(S. Agostino)
Padre, apri loro la porta, la porta del tuo cielo, la porta del tuo cuore!*

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Padre, apri loro la porta, la porta del tuo cielo, la porta del tuo cuore!

*(S) "Nella casa del Padre mio c'è molto posto. Altrimenti ve lo avrei detto.
Io vado a prepararvi un posto"
(Gv 14,2)*

Tutti

*Padre, apri loro la porta, la porta del tuo cielo, la porta del tuo cuore;
a tutti i tuoi figli saliti da te apri la porta della felicità.
Se non possono bussare alla tua porta e se devono attendere,
bussiamo noi per loro, con la nostra preghiera.*

*(S) "Allora il re dirà ai giusti: Venite, voi che siete benedetti dal Padre mio;
entrate nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo"
(Mt 25,34)*

Tutti

*Padre, apri loro la porta, poiché a chi bussa con perseveranza hai promesso d'aprire;
e chiunque domanda è sicuro di ricevere.*

(S) *“Uniti a Gesù Cristo,
Dio ci ha risuscitati e ci ha portati nel suo regno per farci regnare con Lui”*

Tutti

*Padre, apri loro la tua casa, tu che vuoi riempirla di tutti quelli che ami e far loro gustare
la gioia di vivere insieme nella tua intimità.*

*Ammettili al banchetto che per loro hai preparato fin dall'eternità,
perché possano festeggiare le nozze di tuo Figlio con l'umanità.*

*Accoglili nella tua casa
e con Maria e i Santi possiamo un giorno incontrarli in Paradiso.*

Canto

Pregchiere spontanee

Padre nostro

G. Nei prossimi giorni, solennità di tutti i santi e commemorazione dei defunti, chinandoci sulle tombe dei nostri cari, contempliamo il grande mistero della morte, che è per tutti, interrogiamoci su cosa ci attenda dopo la nostra morte, il momento più importante e decisivo della vita. Non è possibile che tutto finisca lì, sotto una manciata di terra, come se la vita fosse un cattivo scherzo. E neppure può finire lì, in un mesto ricordo, tutto il vincolo di amore che ci univa fortemente in vita, come fossimo una cosa sola, inseparabile, con chi ora non è più tra di noi. Non è amore ciò che non conosce l'eternità. In questi giorni onoreremo i nostri cari con qualche fiore o cero. Ma il ricordo più bello è comunicare con loro nella preghiera, nel suffragio, nelle opere di bene. Loro ci hanno preceduto. Un giorno li ritroveremo. Anzi loro restano con noi, vicino a noi, per la comunione dei Santi. Potessero parlare, cosa ci direbbero loro che sono nella verità a noi che forse la ignoriamo? Ascoltiamoli per un momento.

(S) *Se mi ami non piangere!*

Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo;

se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento

*In questi orizzonti senza fine, in questa luce che tutto investe e penetra ,
tu non piangeresti se mi ami .*

*Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio, dalle sue espressioni di infinita bontà
e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.*

Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli al confronto .

Mi è rimasto l'affetto per te: una tenerezza che non ho mai conosciuto.

Sono felice di averti incontrato nel tempo, anche se tutto era allora così fugace e limitato .

Ora l'amore che mi stringe profondamente a te, è gioia pura e senza tramonto .

Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi, tu pensami così.

Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine,

pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte,

e dove ci disetteremo insieme, nel trasporto più intenso,

alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità .

Non piangere più se veramente mi ami .

(G. Perico.)

Tutti

O Padre, donaci di giungere insieme ai nostri fratelli defunti a godere in eterno della tua pace.

*La nostra vita sia un preludio di quella beatitudine eterna che ci farà gustare la tua comunione e la gioia
che non avrà mai fine. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.*

Canto